Parco degli Iblei, le ragioni del “si” in un documento: “danni per troppi vincoli? Fake news”

In un documento, 53 fra associazioni ambientaliste, sindacati e decine di operatori culturali e economici chiedono che venga rapidamente chiuso l’iter relativo al Parco nazionale degli Iblei e che il Ministero acquisisca rapidamente il parere sul decreto istitutivo del Governo della Regione Siciliana prima della prossima tornata elettorale.
Nelle cinque pagine del documento, “viene fatta chiarezza sulla diffusione di notizie false relative ai vincoli del Parco degli Iblei e ai conseguenti danni che ne deriverebbero alle attività economiche principalmente alle attività agricole”, spiegano i firmatari tra cui Legambiente, Wwf, Lipu, Ente Fauna Siciliana e Italia Nostra.
“Da un semplice confronto tra l’esistente tutela paesaggistica e la disciplina del futuro parco risulta, infatti, con tutta evidenza che il sistema agricolo con il parco non ha maggiori vincoli di quanti già non ne abbia con i piani paesaggistici. Del pari infondati – aggiungono le associazioni ambientaliste – sono i generici e immotivati rilievi sollevati strumentalmente sulla futura governance del parco che discende non da scelte discrezionali del Ministero né può essere influenzata da una ulteriore e inutile attività di concertazione con gli enti locali, ma è disciplinata dalle previsioni della legge nazionale che si applica in modo uniforme ed omogeneo dalle Dolomiti bellunesi all’isola di Pantelleria, non esistendo quindi alcuna specificità iblea”.
Il tema, per i firmatari, è portare regole ad uno sviluppo caotico e privo di identità, “basato sullo sfruttamento delle risorse ambientali”. Con l’istituzione del Parco, si

punterebbe con decisone – a loro giudizio – verso un modello economico e sociale “che sappia ricucire il territorio alla propria storia”.
Ma non mancano le critiche e le contrarietà. “Chi oggi si oppone al parco eccependo la mancanza di concertazione, ha perso l’occasione di avanzare osservazioni e modifiche alla proposta di parco nelle diverse occasioni in cui gli incontri di concertazione si sono svolti, limitandosi a chiedere rinvii e lamentando come un disco rotto la mancanza di concertazione. L’iter di istituzione del Parco degli Iblei si protrae ininterrottamente da 15 anni e le richieste di ulteriore rinvio e di riapertura dei termini per l’istruttoria avanzate da alcuni deputati regionali e da alcuni sindaci devono essere completamente disattese”. Nei giorni scorsi, il deputato regionale Giovanni Cafeo aveva espresso la sua contrarietà verso l’istituzione del Parco degli Iblei. Mentre l’Unione dei Comuni Valle degli Iblei, con il presidente Paolo Amenta (sindaco di Canicattini) aveva chiesto un rinvio di 90 giorni della scadenza del 31 luglio.

Ztl Ortigia, il ponte Umbertino torna a doppio senso. Esultano i ristoratori, restano vuote le comode aree sosta

Ancora un aggiustamento nella ztl di Ortigia. Dopo un incontro con i ristoratori della zona di Levante, l’amministrazione comunale ha deciso di riesaminare la precedente ordinanza che

disponeva il senso unico di marcia in uscita da Ortigia sull'Umbertino, nelle ore di vigenza della zona a traffico limitato.
La nuova ordinanza del settore Mobilità dispone la revoca di quel provvedimento. Pertanto il ponte Umbertino potrà essere percorso in entrambi i sensi di marcia, anche in vigenza di ztl. Era stata la forte richiesta dei ristoratori, convinti che la possibilità di raggiungere il Talete ed altre vie limitrofe avrebbe garantito loro una maggiore affluenza di clienti, in calo per colpa della zona a traffico limitato.
In verità, ci sarebbero le comode possibilità di sosta con navetta per Ortigia dal Von Platen o dall'area di sosta di via Elorina. Ma sono pochi ad utilizzare, rispetto al passato, le pur comode soluzioni disponibili per evitare l'imbuto, il traffico e lo stress di via Malta in direzione Ortigia.
Assicurata comunque la presenza di Polizia Municipale per garantire ordine ed evitare episodi recentemente finiti in cronaca.

Università: a Siracusa Architettura, Archeologia e Beni Culturali. Nuova offerta, nuove anche le sedi

La nuova organizzazione dell'Università a Siracusa: allo storico corso in Architettura,affiancati il corso in "Beni culturali- curriculum Promozione del patrimonio culturale" e ritorna in città la "Scuola di specializzazione in Beni archeologici". E' una delle novità annunciate dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, insieme al rettore dell'Università

di Catania, Francesco Priolo. Tracciato anche il punto sullo stato complessivo degli edifici universitari presenti a Siracusa, con la consegna proprio oggi dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Impellizzeri, destinato entro 11 mesi ad essere sede del nuovo corso universitario. In programma anche la ristrutturazione di Caserma Abela, che ospita la facoltà di Architettura, nella nuova denominazione di “Struttura didattica speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio culturale”, per un investimento di quasi 9 milioni di euro.
“Sono i tasselli coerenti di un progetto della nostra amministrazione finalizzato ad ampliare l’offerta formativa e universitaria a Siracusa e a far crescere una certa idea di città, legata alla sua storia, al suo patrimonio ma anche alla sua spinta creativa e innovativa. Accrescere il numero di studenti in città significherà far circolare idee, visioni, economie. Siamo soddisfatti di questo ulteriore passo avanti e del rafforzamento del rapporto tra l’Ateneo di Catania e Siracusa”, dicono il sindaco Italia e l’assessore ala cultura, Fabio Granataa.
“L’Università di Catania- ha dichiarato il rettore Francesco Priolo- ha da poco tagliato il traguardo dei 25 anni di presenza nella splendida città di Siracusa e oggi viene a consolidare e intensificare questa presenza. La nuova “Struttura didattica speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio culturale” coordinerà le attività del tradizionale corso di studi in Architettura, del nuovo corso in “Beni culturali curriculum Promozione del Patrimonio culturale” e della storica “Scuola di specializzazione in Archeologia”, una delle più antiche e prestigiose del Paese. Ringraziamo il Comune, il sindaco Italia e l’assessore Granata, ed il Consorzio universitario, per questa collaborazione che sta permettendo la realizzazione di progetti importanti e strategici per l’Ateneo e per Siracusa”.
Direttore della Scuola di specializzazione in Archeologia è Daniele Malfitana che ha spiegato come “Siracusa e la sua offerta accademica attirino richieste anche da fuori regione,

e stiamo crescendo anche grazie al sostegno dell'Ateneo e delle Istituzioni. A settembre saranno completati i lavori di palazzo Chiaramonte, la sede che ci ospita, e da questo anno partirà anche un nuovo indirizzo in Archeologia orientale".
Mettere insieme tre discipline come Architettura, Archeologia e Beni culturali è – secondo quanto emerso in conferenza stampa – "una scelta di fiducia e visione, un valore aggiunto che sottintende la coerenza con un progetto di sviluppo basato sulla cultura".

foto wikipedia.it

Premio nazionale Tonino Accolla: il 29 e 30 luglio l'appuntamento in piazza Minerva

Si svolgerà nelle serate del 29 e del 30 luglio prossimi, dalle 20:30 in piazza Minerva la settima edizione del premio nazionale dedicato al cinema e al doppiaggio, intitolato a Tonino Accolla – celebre doppiatore e direttore di doppiaggio nato a Siracusa (scomparso nel 2013), voce italiana, tra altri, di Eddie Murphy e Homer Simpson.

" Il Comune non ha mai smesso di sostenere il Premio perché questo evento – ha dichiarato il sindaco Francesco Italia – insieme ad altri che ormai rappresentano la cifra culturale della città, lo sentiamo particolarmente nostro per il ricordo che manteniamo sul grande Tonino Accolla e per le

finalità del Premio stesso, che avvia i giovani attori che vi partecipano ad intraprendere attivamente la loro professione. Un unicità che ci vede protagonisti nell'arte del doppiaggio e che mette alla prova in diretta i giovani partecipanti in uno spettacolo unico".

La manifestazione, che ritorna dopo due anni di pausa, riparte nella tradizionale formula che ha dato vita al primo contest live per allievi doppiatori provenienti dalle scuole di doppiaggio italiane. Ideato da Stefania Altavilla, direttrice artistica e presidente di Arca, e da Giuseppe Mandalari, il premio – nato con la collaborazione iniziale e il supporto tecnico di Ambi Pictures e Fonoroma – ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'arte del doppiaggio.

"Il Premio è inserito nel segno della continuità fra i più grandi eventi cittadini – sostiene Fabio Granata, assessore alla Cultura al Comune di Siracusa – ed è unico nel suo genere perché offre una reale opportunità di lavoro per gli allievi/attori. E' un evento dotato di un progetto forte e di grande qualità".

Due le serate al termine delle quali, dopo una preselezione avvenuta a distanza con la collaborazione di Fono Roma, sei allievi – 3 uomini e 3 donne – parteciperanno alla finale del contest che si svolgerà in piazza Minerva la sera di sabato 30 luglio. La valutazione delle performances sarà compito di una giuria tecnica presieduta da Franco Mirra e dal responso della stessa verranno scelte la miglior voce femminile e maschile; a loro verrà assegnato il Premio Tonino Accolla 2022.

Della giuria tecnica faranno parte alcuni tra i

migliori doppiatori e direttori del doppiaggio italiano e fra questi anche Massimo Puccio, General Manager della SEFIT che assegnerà ai due vincitori il primo turno di doppiaggio per una nuova produzione. La Giuria tecnica sarà affiancata da una giuria di giornalisti e critici cinematografici fra i quali Renato Scatà che conferirà il Premio Stampa.

L'ultima edizione del Premio nel 2019 ha registrato la partecipazione di oltre 100 allievi provenienti da 15 scuole distribuite in tutta Italia.

Durante il contest, nella serata finale, gli allievi dovranno confrontarsi con l'esecuzione di doppiaggi live individuali e di coppia articolati su più prove; sarà un grande spettacolo di doppiaggio durante il quale verranno ripercorsi momenti emblematici della storia del Cinema e del Doppiaggio.

" La finalità del Premio Tonino Accolla – spiega Stefania Altavilla – è quella di valorizzare la figura del doppiatore, rappresentata spesso da *una voce nell'ombra.* La realizzazione dell'evento nel centro storico di Ortigia, trasformerà la piazza più importante della città in una sala di doppiaggio a cielo aperto".

I finalisti, si ricorda, si presentano al leggio senza conoscere il testo e devono doppiare un *anello* in maniera estemporanea.

Tra gli ospiti delle due serate, Franco Mirra, direttore Fono Roma, Mario Cordova – attore e doppiatore, voce di Richard Geere, Jeremy Irons – e Rossella Leone che con Mimmo Contestabile condurrà lo spettacolo nelle due serate.

I premi: Il Premio Tonino Accolla sarà una scultura

realizzata dal Maestro Scultore, Pietro Marchese. I premi d’eccellenza saranno realizzati dalle “Sorelle Midolo gioielli” e ancora i premi contest per allievi doppiatori a cura dell’ arch-designer Lara Grana.

Organizzazione della manifestazione/spettacolo a cura di Stefania Altavilla, Carola Mandalari (responsabile di Produzione), Giulia Galati e Fo Siracusa per la regia.

Allo spettacolo parteciperanno l’attore Rosario Terranova, il musicista Ernesto Marciante, Alessandro Faro – compositore e arrangiatore – e la Faro Ensamble. Durante il Contest-live interverranno doppiatori professionisti di nuova generazione come Alex Polidori, Emanuela Ionica, Mirko Cannella e Chiara Colizzi, quest’ultima doppiatrice direttrice del doppiaggio, voce di Nicole Kidman, Kate Winslet, Uma Turman, Penelope Cruz.

Stefania Altavilla è ideatrice con Giuseppe Mandalari del Premio è project manager e art director di molteplici progetti e spettacoli – come Sicilian Jazz & International Jazz Day – e curatrice di progetti a sfondo sociale ed educativo/formativo con le scuole.

Turismo, per le strutture

ricettive arriva il codice identificativo regionale. “Basta abusivismo”

Arriva in Sicilia il Cir, Codice identificativo regionale, di cui dovranno dotarsi le attività ricettive e quelle che si occupano di locazioni brevi a fini turistici. Ad introdurre lo strumento “anti-abusivi”, un decreto firmato dall’assessore regionale al Turismo, Manlio Messina. Con questa misura la Regione Siciliana intende garantire un’offerta turistica trasparente sul territorio e contrastare forme irregolari di ospitalità. Il provvedimento è stato presentato stamane, al PalaRegione di Catania.

Il provvedimento si rivolge a tutte le strutture ricettive (ex legge regionale 27/96) compresi gli agriturismo, gli alberghi diffusi, i condhotel e i marina resort, ma anche agli alloggi per uso turistico in affitto per brevi periodi (inferiori a 30 giorni), comprese le “case vacanza”.

Il Codice identificativo regionale (Cir) verrà attribuito dal sistema di gestione dei flussi turistici “Turist@t”, istituito con decreto assessoriale del 2014. Le strutture ricettive già esistenti dovranno fare richiesta del codice attraverso l’apposita sezione della piattaforma, quelle di nuova istituzione dovranno inviare a “Turist@t” la copia della Scia inviata al Comune e richiedere l’inserimento in anagrafica e il rilascio del codice. Per le “case vacanza” il procedimento è simile: sia quelle già esistenti sia le nuove dovranno registrarsi in “Turist@t”, chiedere l’inserimento in anagrafica e il rilascio del Cir.

Per i titolari scatta anche l’obbligo di comunicare giornalmente, entro 24 ore dall’arrivo o della partenza, tramite il sistema di gestione dei flussi turistici “Turist@t”, i dati relativi agli arrivi e alle presenze, a fini statistici.

Il decreto dispone anche in materia di promozione. I titolari delle strutture ricettive o degli alloggi in affitto, nonché chi esercita attività di intermediazione immobiliare o gestisce portali telematici o siti web, sono tenuti a pubblicare il codice Cir di ogni struttura negli annunci, nelle pubblicità e nelle prenotazioni. Il Cir dovrà essere ben visibile accanto alla denominazione. L'obbligo riguarda qualsiasi mezzo promozionale, anche le piattaforme ospitate da server che si trovano all'esterno dell'Unione europea.
I titolari delle strutture ricettive dovranno adempiere a quanto disposto dal decreto assessoriali entro 30 giorni dal rilascio del Cir da parte della Regione. Anche per inserire denominazione e Cir negli annunci e nelle promozioni su piattaforme on line e sui social media c'è un mese di tempo, a far data dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale della Regione. Chi non adempie rischia una sanzione da 500 a 5 mila euro.
«Con l'entrata in vigore del Cir anche in Sicilia – ha sottolineato l'assessore Messina – daremo un duro colpo all'abusivismo che sino ad oggi ha penalizzato chi fa turismo entro gli argini dell'onestà e della legalità. Era una misura di cui si parlava da almeno un decennio e noi l'abbiamo realizzata. Il Cir permetterà di avere finalmente un quadro completo dell'offerta ricettiva regionale e, infatti, contiamo su una emersione importante di realtà che non operano in piena trasparenza. Nel decreto che porta la mia firma, inoltre, sono previste sanzioni anche per i portali di agenzie di viaggio che daranno spazio a strutture sprovviste del codice e quindi per noi abusive».
Soddisfatto anche il presidente di FederAlberghi Sicilia, Nico Torrisi. "Da molti anni denunciamo il fenomeno dell'abusivismo. Ringraziamo l'assessore Messina che ci ha dimostrato, con i fatti, non soltanto un dialogo che c'è sempre stato con le istituzioni, la concretezza di un provvedimento che consentirà finalmente di poter mettere delle regole chiare. Non si tratta di fare la guerra a chi non rispetta le regole, ma semplicemente avere la garanzia di

migliori tutele per chi le rispetta».

Covid sette giorni: in Sicilia continua la frenata del contagio, Siracusa -32,28%

Nella settimana dal 18 al 24 luglio si registra ancora un calo nei contagi covid in Sicilia, in linea con la tendenza nel territorio nazionale. L'incidenza di nuovi casi positivi è pari a 40926 (-27%), con un valore cumulativo di 852/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (1190/100.000 abitanti), Agrigento (986/100.000), Siracusa (938/100.000) e Trapani (873/100.000). In provincia di Siracusa, dal 18 al 24 luglio, i nuovi positivi sono stati 3.600 contro i 5.316 dei sette giorni precedenti, con una contrazione del 32,28%. Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 70 ed i 79 anni (1064/100.000), tra i 60 e i 69 anni (997/100.000) e tra gli 80 e gli 89 anni (934/100.000). Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione.
I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento al periodo dal 20 al 26 luglio. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 26,92% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 71.409 bambini, pari al 23,17%.
Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,65% del target regionale mentre la percentuale di chi ha completato il ciclo primario è dell' 89,35%.

I vaccinati con terza dose sono 2.753.291 pari al 72,24% degli aventi diritto. Sono invece 1.058.006 le persone che, avendo maturato il diritto di ricevere la terza dose, non l' hanno ancora effettuata.
Dal 1 marzo è iniziata la somministrazione della seconda dose di richiamo booster (quarta dose) nei soggetti over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e dal 13 luglio è stata estesa agli over 60 anni ed alle persone ad elevata fragilità over 12 anni, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo). Dal 1 marzo sono state effettuate complessivamente 76.562 somministrazioni di quarta dose di cui 39.625 a soggetti over 80.
Nella settimana dal 20 al 26 luglio sono state somministrate 14.471 quarte dosi con una media giornaliera di 2.614 somministrazioni. Rispetto alla settimana precedente, si registra una diminuzione delle vaccinazioni in quarta dose pari a -3.859 (-21%).

Servizi di supporto al Comune, "Civico 4": "Scelte discutibili, altro che smart city"

Dubbi e critiche sulla gestione dei servizi a supporto del Comune.

Michele Mangiafico, leader del movimento "Civico 4" punta l'indice contro l'amministrazione retta dal sindaco, Francesco

Italia e ne contesta le scelte, che definisce “discutibili”.

Mangiafico parla di “cura dimagrante sui servizi a supporto del Comune, con la soppressione di alcuni servizi e la suddivisione in numerosi rivoli di appalti già esistenti”.

Il movimento “Civico 4” ricorda la vicenda Utilservice, mettendo in rilievo il fatto che “delle 98 persone che lavoravano per “servizi di supporto” all’Amministrazione comunale quando ebbe inizio il vituperato “spezzatino”, oggi se ne contano solamente 52 in servizio, 12 in “ferie forzate” in attesa di una gara, 10 in condizione di licenziamento”.

“Sorprende – continua Mangiafico – che siano state sottratte ad importanti attività di supporto nei settori dell’igiene urbana, dello stato civile e delle politiche sociali tre unità dirottate in attività di portierato, sia per il peso dei servizi per la collettività che precedentemente svolgevano queste persone, sia per l’evidente “demansionamento” delle stesse unità lavorative.”

Poi “Civico 4” entra nel dettaglio della vicenda Archiviazione Digitale, servizio svolto fino al 30 giugno dai 12 lavoratori oggi in ferie forzate. La gara d’appalto non è stata ancora celebrata. “L’amministrazione comunale- tuona Mangiafico- non si è fatta trovare pronta in tempo, cartina di tornasole del fatto che di “smart city” ha davvero molto poco”.

I temi sono anche altri, a partire dalla presunta soppressione dei servizi di affissione e de-affissione
dei manifesti e di montaggio e smontaggio dei palchi, fino ad arrivare alla gestione del servizio tributi, “dove oggi operano 34 unità delle originarie 98 dell’appalto unico”.
“Avevamo paventato lo scorso gennaio – conclude Mangiafico – dubbi sulle modalità della gara per
l’affidamento della gestione dei tributi comunali. Restiamo in attesa di un riscontro da parte dell’amministrazione comunale”.

Cappotta con l’auto a Floridia, illeso. Incidente in centro, tra via Garibaldi e Romagnosi

Tanta paura ma fortunatamente solo qualche graffio per il protagonista di un incidente stradale, avvenuto in centro a Floridia nel primo pomeriggio. Per cause al vaglio della Municipale, ha perso il controllo dell’auto su cui viaggiava, finendo per capottare tra le vie Garibaldi e Romagnosi.
Illeso, il giovane alla guida è riuscito ad uscire da solo dall’auto, prima dell’arrivo dei soccorsi. Alcuni testimoni parlano di più persone a bordo. Tutti sono stati ascoltati anche dai Carabinieri, intervenuti sul posto insieme agli agenti della Polizia Locale. La presenza dell’auto capovolta sulla sede stradale ha causato un lieve rallentamento nel traffico di quella zona di Floridia, comunque non particolarmente intenso in quelle ore.

Ognina, off limits la spiaggetta a sud del porticciolo: costone a

rischio

Divieto di fruizione per la zona costiera a sud dall’uscita del porticciolo di Ognina.

Lo prevede un’ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa, a causa della compromessa stabilità del costone roccioso a causa dell’erosione.

Si tratta della porzione di zona costiera caratterizzata dalla presenza alla sommità di piante tipiche della vegetazione mediterranea, lentischio e mirto in primo luogo, le cui radici a vista trattengono pietrame potenzialmente pericoloso per la possibile caduta nella spiaggetta sottostante.

Un altro tratto di mare che , dunque, viene sottratto alla pubblica fruizione per ragioni di sicurezza. Si tratta di area demaniale marittima. Il divieto riguarda il transito e la sosta di persone e mezzi, divieto di balneazione, di pesca e di ogni altra attività “incompatibile con la natura del rischio accertato”.
L’Amministrazione Regionale, quale proprietaria del sedime demaniale marittimo, è tenuta all’adozione di “ogni iniziativa riconducibile per legge nell’ambito delle proprie attribuzioni al fine di evitare che dal bene stesso possano derivare potenziali danni ad alcuno o potenziali pericoli per la pubblica incolumità”.
Il Comune di Siracusa, dovrà adottare le misure finalizzate ad impedire l’accesso alle aree individuate come pericolose, a partire dall’apposizione della necessaria segnaletica.

Viale dei Comuni e i tombini “rialzati”: tutti in quota con la posa dell’asfalto definitivo

Non è stata ancora completata la ripavimentazione di viale dei Comuni, a Siracusa. Si attende l’intervento dei tecnici Telecom per rialzare i pozzetti di loro competenza per poi procedere con la posa del tappeto di asfalto definitivo. Ci vorrà ancora qualche giorno, quindi, prima di completare le operazioni. Mentre sono stati chiusi già nei giorni scorsi i cantieri di via Giarre e di viale Ermocrate.
L’assenza di operai e mezzi a lavoro, aveva portato residenti e passanti a considerare concluse – e non bene – anche i lavori in corso su viale dei Comuni. Erano così apparse le prime critiche sui social e le segnalazioni alle redazioni per via, soprattutto, dei vari tombini e dei pozzetti evidentemente rialzati di almeno un paio di centimetri rispetto alla sede stradale. Ma si tratta di un passaggio propedeutico alla posa del tappetino d’asfalto definitivo, che porterà al conseguente “livellamento” dei pozzetti e dei tombini, come hanno spiegato dagli uffici della Mobilità del Comune di Siracusa.